

FOCUS ON

ACCORDI SULLA FORMAZIONE DI DIRIGENTI, PREPOSTI E LAVORATORI

IL 21 DICEMBRE 2011 LA CONFERENZA STATO-REGIONI HA APPROVATO GLI ACCORDI SU:

- FORMAZIONE di LAVORATORI, DIRIGENTI e PREPOSTI
- FORMAZIONE PER DATORI DI LAVORO/RSPP
- SINP (Servizio Informativo Nazionale Prevenzione).

Gli accordi sono già stati approvati dalla Conferenza Stato-Regioni ed entreranno immediatamente in vigore subito dopo la pubblicazione sulla G.U. =>prevista per inizio di gennaio 2012.

Sono stati approvati anche alcuni allegati al Decreto Formazione che prevedono:

- suddivisione di tutte le aziende in 3 fasce a rischio: **alto, medio e basso** (secondo una classificazione simile ma non esattamente eguale a quella dei Codici ATECO dei "decreti RSPP/ASPP");
- modalità di possibile utilizzo con precisi **divieti**, limiti e "regole" per la formazione E-Learning, con **DIVIETO** di utilizzo nella "Formazione specifica" per Preposti e Lavoratori; secondo nuove "regole" innovative (dettagliatamente precisate, imposte e riportate nell'Allegato).

VI SEGNALIAMO

INCENTIVI ALLE IMPRESE 2011

Publicato il 7 dicembre 2011 in GU il bando del regolamento per l'assegnazione degli stanziamenti mediante procedura valutativa a sportello.

Al via la seconda tranche di contributi erogati dall'INAIL a favore di tutte le imprese italiane interessate alla realizzazione di interventi in materia di prevenzione. Viene pubblicato in Gazzetta ufficiale, il bando del regolamento per l'assegnazione dei finanziamenti mediante procedura valutativa a sportello (ai sensi del decreto legislativo n.123/98 e delle successive modifiche e integrazioni). Per il 2011 sono a disposizione complessivamente 205 milioni di euro, ripartiti in budget regionali. Nel complesso l'intervento, nel quadriennio 2011/2014, vedrà l'INAIL mettere a disposizione la cifra complessiva di circa 850 milioni.

Nota di soddisfazione del Ministro Fornero.

Approfondimenti sul sito: www.inail.it



INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO STRESS

La Regione Lombardia ha recentemente pubblicato un documento per fornire alle imprese ed al "Sistema di prevenzione Lombardo" indicazioni generali utili ad identificare e valutare il rischio stress lavoro-correlato.

Il documento, approvato con Decreto Regionale del 15.11.2011, intende:

- ricondurre i riferimenti normativi e le indicazioni metodologiche ad un quadro articolato e quindi non

semplificistico, ma sicuramente armonico ed integrato;

- accompagnare il percorso valutativo in atto presso le imprese chiarendo in particolare le caratteristiche intrinseche della fase di valutazione preliminare e, qualora necessaria, della fase di valutazione approfondita prevista dagli indirizzi della Commissione Consultiva;
- dare indicazioni per l'applicazione di metodi e strumenti opportuni per il percorso di **Valutazione del rischio SLC**, evitando quelli che potrebbero risultare inadeguati;
- fornire utili suggerimenti per un percorso di valutazione e gestione del rischio SLC praticabile e fattibile anche da parte delle piccole imprese;
- valorizzare il contributo delle Linee di Indirizzo della Regione Lombardia come utile riferimento in termini di "metodi" e "criteri" di approccio al percorso valutativo.

Approfondimenti sul sito: www.sanita.regione.lombardia.it



GESTIONE EMERGENZE NELLA SANITÀ: UNA GUIDA ALLA PREVENZIONE

La Regione Lombardia – ASL di Milano ha redatto delle linee di indirizzo che affrontano il tema della gestione delle emergenze nelle RSA. Il documento dovrebbe indirizzare i responsabili nella messa a punto di efficaci misure di prevenzione delle emergenze, indicando come gestirle correttamente, minimizzare i danni, e migliorare la prevenzione nel tempo, imparando anche dall'esperienza e dagli errori.

Le linee di indirizzo tengono conto dei diversi assetti gestionali e dimensionali delle RSA, e dettano indicazioni differenziate in ragione della diversa complessità gestionale, senza identificare soluzioni univoche per realtà spesso troppo diverse fra loro.

Inoltre, alle Linee di indirizzo è stato allegato del materiale didattico da impiegare nelle attività di formazione dei dirigenti. .

Approfondimenti sul sito: www.asl.milano.it



REACH: IL 20% DELLE IMPRESE EUROPEE NON È A NORMA

Secondo l'**ETUI** (European Trade Union Institute) il 20% delle imprese europee non sarebbero conformi al REACH. Il Forum europeo per l'applicazione del Regolamento REACH in seno alla Agenzia chimica europea (ECHA) ha riportato i risultati di un secondo ciclo di ispezioni condotte tra maggio 2010 e aprile 2011. I risultati hanno evidenziato che quasi un quinto delle aziende presentavano delle irregolarità nella gestione delle sostanze chimiche pericolose. Le ispezioni sono state quasi 800 in 19 paesi, ed hanno interessato 449 fabbricanti di sostanze chimiche, 278 importatori e 436 utilizzatori a valle. Nel primo ciclo di ispezioni le irregolarità erano pari al 24% delle imprese esaminate; a queste è stato richiesto di conformarsi alle norme REACH nel 2012. A febbraio verrà quindi pubblicata una relazione finale sui risultati delle verifiche, cui seguiranno pareri e raccomandazioni da parte dell'Agenzia europea.

L'iniziativa della Regione Piemonte

Come verificare l'adeguamento al REACH? Su iniziativa della Direzione Sanità della Regione Piemonte, e in particolare dell'Autorità Competente Regionale per il coordinamento delle attività previste da REACH, è stata realizzata un'**area web del Portale Sanità della Regione**. L'area in questione è suddivisa in 10 sezioni principali e riporta le normative regionali, nazionali e comunitarie; recensioni di articoli scientifici internazionali; documenti dell'Agenzia Chimica Europea (ECHA); banche dati tematiche e informazioni sulle attività di vigilanza in Piemonte. Già da giugno il ministero del Lavoro con circolare aveva chiarito gli effetti che i Regolamenti REACH, CLP e n° 453 possono avere sugli obblighi aziendali in materia di salute, sicurezza ed ambiente ed il conseguente impatto sulla modifica documentale. Conoscere questi effetti è

quanto mai importante per individuare strategie mirate alla prevenzione del rischio chimico e verificare la conformità a norma della documentazione ai fini ispettivi.



MILLEPROROGHE 2012: ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PER ALBERGHI

Le strutture turistico - alberghiere con più di 25 posti letto avranno tempo fino al 31 dicembre 2012 per adeguarsi alla normativa antincendio. Il decreto legge n. 216 del 29 dicembre 2011 pubblicato a fine anno in Gazzetta Ufficiale posticipa numerosi termini in scadenza e, tra i provvedimenti di maggiore interesse, troviamo i differimenti per l'adeguamento di alberghi alle norme antincendio.

Il differimento riguarda le strutture esistenti prima dell'entrata in vigore del DM 9 aprile 1994; infatti all'articolo 15 del decreto mille proroghe il termine stabilito dall'articolo 23, comma 9, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, già prorogato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2011, è ulteriormente prorogato al **31 dicembre 2012** per le strutture ricettive turistico - alberghiere con oltre venticinque posti letto. Strutture esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'interno del 9 aprile 1994, che non abbiano completato l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi e siano ammesse, a domanda, al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio, approvato con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto mille proroghe. Diversamente dalle proroghe degli scorsi anni dunque le attività ammesse saranno in numero limitato, vi rientreranno solo le strutture soggette a controllo da parte dei VVF che non hanno completato l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi. In caso di omessa presentazione dell'istanza, di mancata ammissione al piano straordinario ovvero nel caso in cui, alla data del 31 dicembre 2012, non risulti ancora completato l'adeguamento antincendio delle strutture ricettive saranno applicate le sanzioni di cui all'articolo 4 del DPR 1° agosto 2011, n. 151.



QUALI VERIFICHE SULL'IMPIANTO ELETTRICO PER LA PROTEZIONE DEGLI ADDETTI IN CANTIERE?

Le prescrizioni che ancora oggi continuano a essere effettuate nelle verifiche degli impianti elettrici per la protezione dai contatti indiretti dei lavoratori nei cantieri edili, che riguardano oltre il 30% dei rapporti di verifica effettuati, e la mancanza di chiarezza su alcune interpretazioni normative hanno portato alla necessità di redigere una guida che scaturisce da un'esperienza ormai quarantennale nella verifica della protezione dai contatti indiretti, che ha lo scopo di indirizzare il verificatore nel corretto controllo degli impianti di terra nei cantieri edili. L'Inail rende disponibile sul proprio sito un interessante approfondimento a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio ISPESL su iniziativa dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Approfondimenti sul sito: www.inail.it



TECNOLOGIE TRENCHLESS E RIDUZIONE DEI RISCHI

L'attività di scavo è, dopo i lavori in quota, quella che provoca il maggior numero di infortuni mortali nei cantieri temporanei o mobili. Per alcune attività, come la realizzazione di condotte interrato, è possibile l'adozione di tecnologie alternative denominate no dig o trenchless (letteralmente "senza scavo" o "senza trincea") che consentono più dei sistemi tradizionali (con opere di contrasto e di sostegno delle pareti) di ridurre e, in alcuni casi, di eliminare i rischi derivanti dalle lavorazioni.

L'Inail rende disponibile sul proprio sito un interessante approfondimento a seguito dell'istituzione dell'Osservatorio ISPESL su iniziativa dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Approfondimenti sul sito: www.inail.it



L'Associazione Nazionale Ingegneria della Sicurezza ha lo scopo di promuovere, divulgare e favorire lo studio dei problemi concernenti la sicurezza nei suoi molteplici aspetti, con particolare riferimento alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, all'igiene del lavoro e alla tutela della salute dei lavoratori, alla prevenzione incendi, alla sicurezza degli impianti e delle macchine, alla sicurezza

degli impianti industriali, alla sicurezza strutturale, alla sicurezza nei trasporti, alla sicurezza ambientale, alla sicurezza sanitaria, alla sicurezza informatica ed alla sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

Avvertenze ai sensi del D.Lgs.196/03 in materia di tutela della Privacy.

Questa e-mail Ti è arrivata perché hai inserito il Tuo indirizzo di posta elettronica nel nostro database, perché il Tuo indirizzo e-mail è stato acquisito da Fonti/Elenchi pubblici o perché è stato registrato in seguito ad incontri commerciali o contatti per telefono o fax. Dal momento che non siamo interessati ad inviare messaggi promozionali a persone o aziende non interessate o non consenzienti e in riferimento al D. Lgs. 196/2003, se non intendi più ricevere nostre comunicazioni puoi cancellarTi contattandoci al seguente indirizzo e-mail: newsletter@anisitalia.it